



IL CONCERTO

Björk sulla luna
 viaggio in chiave jazz

Concerti

Max De
 Aloe alla
 fisarmonica
 reinterpreta
 con il suo
 quartetto
 i successi
 dell'artista
 islandese



Jazzin' Björk

ANDREA MORANDI

COS'HANNO in comune un armonista jazz di Busto Arsizio e una diva islandese tra le più grandi interpreti degli ultimi vent'anni? Assolutamente nulla, anzi no, tutto. Questo almeno tenta di dimostrare Björk on the Moon, l'originale e rischiosa operazione che Max De Aloe ha voluto dedicare alle partiture più famose dell'artista, prima con un disco, pubblicato nel 2012, poi con un tour, che questa sera sarà a "Suoni Mobili", a Casatenovo.

Un viaggio surreale in chiave jazz, in bilico tra Reykjavik e New York, partito da classici come *I've seen it all* e *Hyper-ballad* che poi De Aloe ha rivisto e reinterpretato, cercando di andare all'origine della melodia, fin dentro il mistero che genera la prima scintilla di una canzone. «Ho scelto Björk perché la sua musica mi ha sempre incuriosito - spiega l'armonista - Non posso dirmi un suo fan, ma ho sempre intuito che dietro alla quella musica sospesa tra pop e avanguardia ci fosse una genialità che non riuscivo interamente a comprendere. Da sempre mi piace suonare cose che mi sfidano e questo, soprattutto, è stato l'aspetto che mi ha affascinato più delle sue canzoni. Tanto che adesso, dopo aver passato mesi ad ascoltare i suoi lavori, a trascriverne le partiture, a provare gli arrangiamenti e a registrare la sua musica, confesso di non averla ancora compresa. Ma non importante è il percorso che ho fatto per arrivarci».

Classe 1968, nato e cresciuto a Busto Arsizio, De Aloe - che dal 2014 vediamo anche in televisione a fianco di Federico Buffa nei suoi monologhi sportivi - ha sempre percorso strade irregolari e coraggiose, muovendosi tra musica e narrazione, miti e leggende, parola scritta e cantata, da Chet Baker, a cui nel 2002 dedicò *Jazz, poesie e altri naviganti*, ai film surrealisti degli anni Venti, senza dimenticare il disco dedicato a Tom Jobim nel 2012 e addirittura la contaminazione con brani di Nirvana e Syd Barrett nell'ultimo disco, *Borderline*, in cui rileggeva *Smells Like Teen Spirit*, *All Apologies* e *See Emily Play*.

«Ai Nirvana sono arrivato proprio grazie a *Smells Like Teen Spirit*, una canzone in cui ho sempre sentito una disperazione incredibile - spiega - Pochi accordi, una linea melodica essenziale, ma autentica. Ho riarrangiato quel pezzo proprio durante una puntata di *Storie Mondiali* con Federico Buffa, dedicata ai mondiali di calcio del 1994». Tra i brani che eseguirà nel corso del concerto di questa sera

- in cui sarà accompagnato dai fedeli Roberto Olzer, Marco Mistrangelo e Nicola Stranieri - oltre ai pezzi celebri di Björk come *Bachelorette*, *Come To Me* e *Cosmogony*, De Aloe dovrebbe inserire anche una sua composizione originale, *Askja*, dal nome di un vulcano islandese utilizzato come fonte d'ispirazione nella stesura del progetto.



DOVE QUANDO

Casatenovo (Lecco),
 Villa Facchi, via
 Castelbarco 7, ore
 21.30. Ingresso
 libero, 3314519922.
 Foto grande Max De
 Aloe, sotto con il suo
 quartetto

